

INDICE

	<i>pag.</i>
Il piano dell'indagine	1

CAPITOLO I

IL DIRITTO PENALE DI FRONTE ALLA *COMPLESSITÀ* DELLE OFFESE ALL'AMBIENTE

1. La <i>complessità</i> delle offese all'ambiente	7
1.1. « <i>After the spill is gone</i> »: il disastro nel Golfo del Messico e le prioritarie esigenze di prevenzione dei danni all'ambiente	10
1.2. Il caso di <i>Love Canal</i> e l'introduzione del ' <i>Superfund</i> ': una risposta alternativa alla <i>crisi</i> ambientale	16
1.3. Le ipotesi di <i>cumulative pollution</i> : traendo spunto dal caso di Taranto	22
2. Il diritto penale di fronte alla sfida posta dalla tutela dell'ambiente: evoluzione nel tempo del sistema giuridico	31
3. La complessiva ineffettività della disciplina. Effettività unionale ed effettività normativa a fronte della 'normalità' delle offese all'ambiente	41
4. Osservanza e 'riconoscibilità' del precetto: una chiave di lettura critica per il diritto penale dell'ambiente	48

CAPITOLO II

IL 'PRINCIPIO DI RICONOSCIBILITÀ' DEL PRECETTO PENALE NELLA CORNICE DEI RAPPORTI TRA STATO E CITTADINO

1. Il carattere <i>poliedrico</i> del 'principio di riconoscibilità' del precetto penale	55
2. 'Riconoscibilità' come presupposto della conoscibilità del precetto	59
3. Le dinamiche cognitive del precetto	62
3.1. La 'faccia esterna' del precetto penale	64

	<i>pag.</i>
3.2. Dal 'legislatore' al 'soggetto': la funzione performativa del linguaggio	66
3.3. Interiorizzazione del precetto e consenso sociale	69
3.4. Esperienza simbolica dei valori e percezione dell'offesa. Le indagini criminologiche del filone <i>Knowledge and opinion about law</i> (KOL)	72
3.5. Agire sociale, osservanza del precetto e influenzamento normativo	75
4. Riconoscibilità del precetto come afferrabilità dell'interesse tutelato. L'ap- porto della 'teoria del riconoscimento'	78
5. La necessaria integrazione del criterio fondato sul bene giuridico alla luce del 'principio di riconoscibilità'	87
6. Il dibattito attorno all' 'harm principle'. 'Fair imputation' e riconoscibilità del precetto	89
7. Il necessario equilibrio tra <i>mezzi</i> predisposti e <i>fini</i> perseguiti: a proposito di 'espresivismo sanzionatorio', 'simbolismo' e 'populismo penale'	94

CAPITOLO III

COMPLESSITÀ DELLA DISCIPLINA E OCCASIONI DI *ERROR IURIS* SULLE CONTRAVVENZIONI AMBIENTALI

1. La sostanziale 'ineffettività' dell'art. 5 c.p. e la normalità di errori sul pre- cetto	101
2. Soggetti professionali e la pretesa conoscenza di leggi di settore a contenuto tecnico	113
3. <i>Error iuris</i> e contravvenzioni ambientali	120
3.1. Dovere di conoscenza e <i>Gewissensanspannung</i> nel <i>Nebenstrafrecht</i>	120
3.2. Errori sull'autorizzazione e disapplicazione dell'atto amministrativo alla luce della giurisprudenza di Strasburgo in tema di 'accessibilità' e 'prevedibilità' della legge	124
3.3. Inerzia della Pubblica Amministrazione e ' <i>behördliche Duldung</i> '	133
3.4. ' <i>Mistake of law</i> ', complessità della disciplina e ' <i>void for vagueness</i> <i>doctrine</i> '	136
4. Ragioni di incertezza nella tutela penale dell'ambiente	142
4.1. L'incertezza sul piano assiologico: l'alternativa tra concezione <i>ecocen-</i> <i>trica</i> e <i>antropocentrica</i> di ambiente	146
4.2. <i>Amministrativizzazione</i> del diritto penale dell'ambiente e crisi della riconoscibilità del precetto: rispetto all'offensività, alla legalità e alla colpevolezza	150
4.3. Le incertezze dovute al registro linguistico e le ricadute sul piano interpretativo e ricostruttivo del precetto	155
5. I limiti della <i>Schuldtheorie</i> nei reati a condotta neutra e l' <i>adattativo</i> ricorso alla <i>Vorsatztheorie</i>	160

CAPITOLO IV

ASPETTI CRITICI NELL'APPLICAZIONE DEI DELITTI AMBIENTALI

1. Riconoscibilità del precetto nel 'diritto vivente'	165
2. Nodi problematici nell'interpretazione dei delitti ambientali	167
2.1. L'ambiguità del 'rischio'	168
2.2. L'incidenza del fattore 'tempo'	173
2.3. La <i>distorsione</i> cognitiva dell' <i>'hindsight bias'</i>	177
3. La 'supplenza giudiziaria' in materia ambientale	183
3.1. La prova del <i>disastro</i>	186
3.2. Ricostruzione <i>ex post</i> della colpa e richiamo al principio di precauzione in sede di accertamento delle responsabilità	189
3.3. Lo <i>scivolamento</i> verso il dolo eventuale	193
4. Osservazioni critiche sui nuovi delitti ambientali	198
4.1. La descrizione delle fattispecie di 'Inquinamento' e 'Disastro ambientale'	200
4.2. Equivocità semantica della clausola di illiceità speciale, occasioni di incertezza e configurabilità di ipotesi di <i>ne bis in idem</i> processuale	203
4.3. La 'sussidiarietà al rovescio' e le ambiguità circa il rimedio attivabile	207
5. Incertezza della disciplina e ineffettività della <i>compliance</i> aziendale	208

CAPITOLO V

PYRAMIDAL ENFORCEMENT E 'ACCOMPAGNAMENTO' ALL'OSSERVANZA DEL PRECETTO. UN MODELLO RESPONSIVO DI TUTELA PENALE DELL'AMBIENTE

1. La praticabilità di 'programmi di tutela' dell'ambiente	215
2. La lettura <i>situazionale</i> del bene giuridico tra 'approccio delle capacità' e 'teoria del riconoscimento'	217
3. L' <i>architettura</i> del sistema secondo un modello stadiale di tutela: limiti e criticità	228
4. ' <i>Pyramidal enforcement</i> ' e ' <i>responsive regulation</i> ' in materia ambientale: una possibile 'rilettura' del sistema	234
4.1. Il modello di tutela ingiunzionale e il richiamo individualizzante ai contenuti del precetto	236
4.2. La centralità del momento regolativo rispetto a quello sanzionatorio: l'operatività delle autorità indipendenti nel sistema statunitense	241
4.3. Le prescrizioni estintive come strumento funzionale alla prevenzione di offese all'ambiente	248

	<i>pag.</i>
5. La 'base della piramide'	254
5.1. L' <i>adaptive management</i> ' come modello per una tutela necessariamente 'dinamica' dell'ambiente	255
5.2. ' <i>Deliberative democracy</i> ' e il coinvolgimento degli <i>stakeholders</i> nella gestione e nella protezione delle risorse ambientali	260
5.3. Riconoscibilità del precetto e riconoscimento relazionale	263
6. L'esempio del <i>New Environmental Governance</i> (NEG)	264
Bibliografia	271